



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 287	di data 21/07/22

Oggetto: SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ. PARZIALE MODIFICA CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che:

- il Comune di Trento eroga servizi socio-assistenziali di livello locale in base alla disciplina prevista dalla Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento);
- tali funzioni sono esercitate in regime di titolarità e, come previsto dall'art. 8 della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme che, nel loro insieme, formano il Territorio Val d'Adige, secondo quanto disposto dalla convenzione 27.09.2011 n. 23422 racc.;
- il protocollo operativo 19.01.2012, n. 23587 racc., in materia di assistenza e beneficenza pubblica, previsto dall'art. 5, comma 1 lettera b) della succitata convenzione, ha attribuito la competenza gestionale delle funzioni e dei servizi oggetto dello stesso al Comune di Trento e, in particolare, al Servizio Attività sociali (ora Servizio Welfare e coesione sociale);
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;

atteso che a fronte della contrazione delle risorse assegnate annualmente dalla Provincia sul fondo socio-assistenziale da destinare alle funzioni sociali di livello locale, con deliberazioni della Giunta comunale 19.05.2014 n. 104 sono state approvate le schede di valutazione per l'accesso ai servizi socio assistenziali di livello locale a sostegno della domiciliarità ed a carattere residenziale, semiresidenziale, educativi a domicilio finanziati a retta a favore di minori, giovani, adulti e disabili che vengono utilizzate per l'elaborazione di una graduatoria di domande in lista d'attesa per l'accesso ai suddetti servizi;

viste le successive deliberazioni giuntali 29.06.2015 n. 118 e 14.12.2015 n. 225 con le quali si è deliberato di modificare parzialmente la deliberazione sopra citata con l'eliminazione dalle schede di valutazione per l'accesso rispettivamente per i servizi domiciliari e per i servizi a retta dell'indicatore della condizione economica che permane per la mera quantificazione del servizio a cui la persona interessata accede sulla base a soli indicatori sociali;

considerato che, sperimentando negli anni l'utilizzo di tali schede, sono state riscontrate delle criticità, in particolare riguardo a quelle destinate agli interventi educativi a domicilio e agli interventi semiresidenziali per minori;

pagina 1/3

atteso che in tal senso si sono attuati vari incontri e confronti tra Servizi sociali e Responsabili delle Comunità/Comuni e si è infine pervenuti ad una formulazione condivisa di tali schede;

visto in particolare che le modifiche condivise hanno determinato l'aggiunta e/o la variazione di alcuni item contenuti nelle schede sopra citate (in particolare rispetto alle sezioni "Condizioni socio-sanitarie" e "Stato della rete assistenziale di supporto"), nonché alla modifica del punteggio massimo attribuibile per alcuni indicatori contenuti nelle sezioni "Stato della rete di supporto" e "Altre priorità";

dato atto che tali variazioni si sono rese necessarie per garantire una maggiore possibilità di attivazione nelle situazioni di nuclei familiari con bambini piccoli attuando un'attivazione precoce e preventiva dell'intervento di educativa domiciliare, mentre per l'attivazione di servizi semi residenziali si è reso necessario valorizzare un punteggio che desse una risposta prioritaria alla fascia di età di preadolescenti e adolescenti;

rilevato altresì che, per corrispondere in maniera più puntuale ai bisogni delle diverse situazioni e nell'ottica di adeguare le predette schede alle specificità degli assistiti del Comune di Trento le schede condivise con gli altri Servizi sociali della Provincia sono state modificate ulteriormente, mantenendo la possibilità - nella sezione "Altre priorità" - di attribuire un punteggio aggiuntivo di 10 o 20 punti per situazioni di particolare priorità valutata collegialmente dall'assistente sociale proponente e da un "gruppo di accesso ai servizi" dedicato;

atteso che nelle deliberazioni sopra citate si demanda al Dirigente del Servizio l'attuazione di tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'approvazione delle schede, compresa la possibilità di modificare ulteriormente i criteri di accesso ai servizi al fine di consentire che i medesimi risultino sempre aggiornati e rispondenti al fine per il quale sono adottati;

viste le due schede di valutazione per l'accesso ai servizi relative all'intervento educativo a domicilio ed ai servizi di carattere semiresidenziale a favore di minori di cui rispettivamente all'allegato 1 e 2, nei quali si richiama la presente che, firmati digitalmente dal sottoscritto Dirigente formano parte integrante ed essenziale della determinazione

atteso quindi che la nuova tipologia di scheda di accesso verrà utilizzata per le domande di intervento educativo a domicilio per minori, adulti e disabili e per quelle relative al servizio semiresidenziale per minori raccolte a partire dal 01.09.2022;

rilevato che, per gli utenti attualmente in lista d'attesa per i succitati servizi, occorre procedere ad una rivalutazione delle situazioni sulla base dei nuovi criteri entro il mese di settembre 2022 al fine di garantire la medesima condizione di accesso ai servizi a tutti gli utenti;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;

- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
 - lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
 - il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
 - il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all’approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;
- visto il Decreto sindacale n. 96/2020/05 del 30.12.2020 prot. n. 306231 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di modificare, alla luce dell’esperienza attuata nel periodo di applicazione da parte del servizio sociale, le due schede di valutazione per l’accesso ai servizi relative all’intervento educativo a domicilio ed ai servizi di carattere semiresidenziale a favore di minori di cui rispettivamente all’allegato 1 e 2, nei quali si richiama la presente che, firmati digitalmente dal sottoscritto Dirigente formano parte integrante ed essenziale della determinazione;
2. di stabilire che la nuova tipologia di schede di accesso verrà utilizzata con riferimento alle domande per interventi educativi a domicilio per minori, adulti e disabili e servizi semiresidenziali per minori raccolte a partire dal 01.09.2022;
3. di fissare quale termine per la rivalutazione delle situazioni attualmente in lista d’attesa per i succitati servizi sulla base dei nuovi criteri con il 30.09.2022, al fine di garantire la medesima condizione di accesso ai servizi a tutti gli utenti.

Allegati in formato elettronico
Allegati n. 1 e n. 2

Allegati in formato cartaceo
//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Trento, addì 21/07/22



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 287	di data 21/07/22

Oggetto: SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ. PARZIALE MODIFICA CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

Il Capoufficio
Flavio Cescotti

Trento, addì 26 luglio 2022